



Orizzonti solidali ▶▶

Crescita e no profit: verso un nuovo paradigma

Non il sociale "invece" della crescita economica ma un nuovo intreccio tra le due dimensioni, nella logica di diffusi processi di innovazione

Carlo Borgomeo
presidente di Fondazione con il Sud

Lavorare nel sociale, promuovere la qualificazione del capitale umano, rafforzare i legami comunitari, sono altra cosa, rispetto all'impegno per la crescita economica? E' ancora valido lo schema secondo cui questa dimensione occupa uno spazio importante, ma delimitato, quello della redistribuzione, del riequilibrio delle disuguaglianze, del tentativo di riconoscere a tutti, i diritti fondamentali? Probabilmente la crisi economica e la crisi del Welfare impongono di correggere queste impostazioni. Bisogna convincersi che lavorare nel sociale, costruire percorsi di inclusione e coesione sociale, costituisce una premessa indispensabile per lo sviluppo.

Non il sociale, "invece" della crescita economica: non imprese sociali "invece" delle imprese profit. Ma un nuovo intreccio tra le due dimensioni, nella logica di diffusi processi di innovazione. E visto da Sud, questo intreccio, questa centralità del sociale, appare di assoluta evidenza. Molte aree meridionali sono "inabitabili" per le imprese: e per renderle abitabili, bisogna che vi sia un forte impegno istituzionale, ma, soprattutto, l'impegno di tutti a promuovere concretamente il capitale sociale, a partire dalla scuola.

Speciale Convegno Giovani Imprenditori CAPRI 2016